Basta un gesto

Io credo che oggi il mondo sia pieno di sporcizia e credo che noi uomini e abitanti di questo pianeta potremmo fare tanto per aiutare il nostro pianeta, per aiutare le città in cui viviamo, per renderle molto più pulite[1]. In realtà, ci sono tanti gesti e tante cose che potremmo fare. Ad esempio, cercare almeno di utilizzare meno plastica, meno sacchetti di plastica. Andare a fare spesa, ad esempio, con un sacchetto riutilizzabile di stoffa[2], oppure potremmo evitare tanti sprechi soprattutto, ad esempio, lo spreco dell'acqua ma soprattutto potremmo pensare tanto a tutta la quantità di plastica che oggi produciamo. Ad esempio, se utilizzassimo bottiglie di vetro, invece di utilizzare bottiglie di plastica ci sarebbe molta meno immondizia per strada.[3] Per quanto riguarda, invece lo smog nelle città, potremmo invece utilizzare molto più spesso i mezzi di trasporto[4]. Soprattutto qui a Vienna che i mezzi di trasporto funzionano benissimo perché dobbiamo prendere la macchina o la moto quando invece potremmo spostarci tranquillamente con i mezzi pubblici che sono anche molto puntuali[5]. Quindi, insomma, cerchiamo in un certo senso di salvaguardare l'ambiente.

Durata ascolto: 2 minuti e 5 secondi.

1. Potremmo fare tanto per aiutare il nostro pianeta e le città in cui viviamo, per renderle molto più pulite.
2. Andare a fare spesa, ad esempio, con un sacchetto riutilizzabile di stoffa.
3. Ad esempio, se utilizzassimo bottiglie di vetro, invece di utilizzare bottiglie di plastica ci sarebbe molta meno immondizia per strada.
4. Potremmo invece utilizzare molto più spesso i mezzi di trasporto.
5. I mezzi pubblici che sono anche molto puntuali.

o	1	2	3	4	5
F	H	C	A	D	E

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Energie rinnovabili

Un tema molto attuale è sicuramente quello dell'ambiente e di conseguenza dell'energia. Al giorno d'oggi si parla molto di energia rinnovabile chiamata anche energia alternativa, oppure energia verde. Ce ne sono di diversi tipi a seconda di come viene prodotta l'energia, da dove viene l'energia. Si parla di energia eolica quando si parla di un tipo di energia prodotto dal vento. L'energia solare grazie appunto alla forza del sole, al calore del sole. L'energia marina che è un'energia che si crea con le correnti marine oppure con le onde e poi si parla anche di energia di biomassa per produrre del biocombustibile. [1]

La forma di energia, diciamo la più efficiente, la più economica, la più pulita, la meno inquinante è sicuramente quella del vento, cioè l'energia eolica. L'unico problema forse è l'impatto paesaggistico. Poi si parla anche di energia solare che sfrutta appunto l'energia del sole grazie a dei pannelli solari [2]. Infatti, ci sono delle zone in Europa con moltissimi pannelli solari, tipo la Spagna. L'unico problema è che bisogna avere moltissimo spazio per installare dei pannelli solari. [3] In più crea problema, per esempio, agli uccelli che passando nel cielo vengono praticamente uccisi dal calore estremo che producono i pannelli solari. Così almeno dicono le associazioni che proteggono gli animali.

L'energia marina è una forma di energia che si crea grazie alle onde, sfruttando l'energia delle onde e delle correnti marine ed è molto attuale in paesi come la Gran Bretagna, la Francia, l'Europa in genere ma anche in Giappone, negli Stati Uniti e in Canada. In Italia si trova un'enorme turbina che è in Sicilia cioè appunto allo Stretto di Messina [4]. È quindi una centrale di energia marina che funziona già da tempo.

La biomassa è una fonte di energia per creare del combustibile biologico. Ce ne sono di due tipi. Il combustibile biologico che si ricava da mais e poi dalla palma. [5] Quindi la coltivazione del mais si trova soprattutto negli Stati Uniti e in Canada per creare appunto l'etanolo con cui funzionano auto, macchine e macchinari. E poi abbiamo le coltivazioni, le piantagioni di palma che si trovano appunto in Asia, cioè in Thailandia, in Vietnam, in Malesia per produrre l'olio di palma [6] con cui funzionano le macchine in questa zona del pianeta.

Durata ascolto: 2 minuti e 47 secondi.

1. Si parla di energia eolica quando si parla di un tipo di energia prodotto dal vento. energia solare grazie appunto alla forza del sole, al calore del sole. L'energia marina che è un'energia che si crea alle correnti marine oppure alle onde e poi si parla anche di energia di biomassa per produrre del biocombustibile.
2. L'energia del sole grazie a dei pannelli solari.
3. L'unico problema è che bisogna avere moltissimo spazio per installare dei pannelli solari.
4. È molto attuale in paesi come la Gran Bretagna, la Francia, l'Europa non generale ma anche in Giappone, negli Stati Uniti ed in Canada. In Italia si trova un'enorme turbina in Sicilia che è appunto allo Stretto di Messina.
5. Il combustibile biologico che si ricava da mais e poi dalla palma.
6. In Thailandia, come in Vietnam, in Malesia per produrre l'olio di palma.

0	**Come si definiscono le energie rinnovabili?**	**energie alternative, energie verdi**
1	Quali tipi di energia alternativa esistono? (Date due risposte)	energia eolica. energia solare, energia marina, energia biomassa
2	Da dove deriva l'energia solare?	dalla forza del sole, dal calore del sole, dal sole, dai pannelli solari, con i pannelli solari, con il sole
3	Di cosa si ha bisogno per creare un impianto solare?	di spazio, spazio, posto
4	Quali paesi producono energia marina? (Date due risposte.)	Gran Bretagna, Francia, Nord Europa in generale, Giappone, Stati Uniti, Canada, Italia
5	Con cosa si crea il biocombustibile?	con la palma, con il mais
6	In quali paesi si produce l'olio di palma? (Date due risposte.)	in Thailandia, in Malesia, in Vietnam

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Fonti di energia del futuro

Ecco, le sentite? Queste sono le pale eoliche. E questo è l'argomento che dovrebbe interessare tutte le menti aperte, le persone dotate di curiosità e quelle di buona volontà. Ed è il tema dell'energia. Fino ai nostri giorni il genere umano è andato avanti utilizzando fonti di energia fossile: il carbone, il petrolio, il gas, le fonti di energia da nucleare e da fissione.[1] A questo punto, però, le energie non sono più sostenibili perché da una parte si stanno esaurendo, dall'altra parte sono pericolose dal punto di vista ambientale e per la salute del genere umano.[2] E quindi dobbiamo ricercare energie alternative.
Abbiamo cominciato da alcuni anni utilizzando, per esempio, l'energia del sole con i pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica. Attualmente, stiamo anche realizzando dei sistemi di accumulo e quindi l'energia prodotta durante il giorno può esser utilizzata durante la notte e, quindi, non c'è più il problema di periodi senza energia. Oppure l'energia termica, sempre dal sole, per produrre acqua calda oppure per produrre vapore con il termico a concentrazione per produrre il vapore[3] da far girare poi in turbine e produrre energia elettrica.
Un altro campo molto sviluppato in questi ultimi dieci anni è il campo dell'eolico. Questi grandi pali, questi grandi mulini che sentite, mulini a vento che specialmente in Germania, Nord Europa, diciamo, Stati Uniti ma anche Italia[4] ormai sono disseminati nel nostro paesaggio. Infine, è molto sviluppata anche l'energia da biomassa sia da scarti che da biomassa forestale[5]. E da sempre conosciamo anche l'altra forma di energia che è il sistema idroelettrico. Fondamentalmente, però, questi sistemi non sono la soluzione del problema energetico. Sono solo interventi molto marginali che hanno però un impatto dal punto di vista ambientale. Certamente non sono pericolosi come il nucleare, non sono inquinanti come gli idrocarburi ma hanno anche dei costi.

Durata ascolto: 2 minuti e 20 secondi.

1. Carbone, il petrolio, il gas, le fonti di energia da nucleare e da fissione.
2. Sono pericolose dal punto di vista ambientale e per la salute del genere umano.
3. Oppure l'energia termica, sempre dal sole, per produrre acqua calda oppure per produrre vapore con il termico a concentrazione per produrre il vapore.
4. In Germania, Nord Europa diciamo Stati Uniti ma anche Italia.
5. L'energia da biomassa sia da scarti che da biomassa forestale.

0	**Federica parla di diverse _____.**	**fonti di energia**
1	Fino ad oggi, l'energia si produce non solo dal carbone ma anche _____.	dal petrolio, con il petrolio, dal gas, con gas, dal nucleare, con il nucleare
2	L'energia fossile è pericolosa per _____.	l'ambiente, le persone, gli esseri umani, il genere umano, la salute
3	Con l'energia termica del sole si produce _____.	acqua calda, vapore, energia di notte
4	L'energia eolica si trova in molti paesi come _____. (Date due risposte.)	la Germania, l'Italia, gli Stati Uniti
5	L'energia da biomassa si produce da _____.	scarti, biomassa forestale

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Sardegna tutto natura

Andiamo in vacanza! Dove? In Sardegna! L'isola italiana ha le spiagge più belle [1], sia sabbiose sia rocciose. Al nord la costa è molto rocciosa, le spiagge sono piccole e piene di turisti e di personaggi famosi della televisione e dello spettacolo [2]. Andando verso sud, si incontra la natura incontaminata dell'isola. In Sardegna si può andare in spiaggia libera, cosa vuol dire? Non ci sono stabilimenti come a Jesolo e Riccione, non ci sono ombrelloni [3], le persone si portano tutto da casa. La natura è più selvaggia, ci sono le dune di sabbia e a ovest si possono vedere anche i cervi in spiaggia. In alcune zone l'acqua è calda e ricca di zolfo. In generale, il mare è pulitissimo e trasparente. [4] A volte, le onde portano sulla sabbia piccoli pezzi di corallo. In Sardegna si può andare a cavallo in spiaggia [5], si possono fare sport acquatici come il windsurf e si possono fare le immersioni in laguna. Nello stagno più grande dell'isola, vicino a Cagliari, si possono ammirare anche i bellissimi fenicotteri.

Durata ascolto: 1 minuto e 22 secondi.

1. L'isola italiana ha le spiagge più belle, sia sabbiose sia rocciose.
2. Sono piene di turisti e di personaggi famosi della televisione e dello spettacolo.
3. Non ci sono ombrelloni.
4. In generale, il mare è pulitissimo e trasparente.
5. In Sardegna si può andare a cavallo in spiaggia.

0	1	2	3	4	5
B	C	D	A	B	B

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Come sprecare meno energia

Buongiorno e benvenuti alla mia rubrica "Salviamo l'ambiente". Molti si chiedono cosa possono fare per l'ambiente con le piccole azioni quotidiane che possono fare per salvare l'ambiente. Bene, oggi vi darò dei consigli pratici per risparmiare energia in casa.[1] L'energia è un bene prezioso e va protetto e partiamo dalle cose base che possiamo fare in casa e quindi dovremmo dedicare la nostra attenzione all'elettricità, all'acqua, al riscaldamento e le attrezzature che si usano in cucina. Bisogna, in generale, migliorare l'efficienza energetica di tutte le apparecchiature che abbiamo a casa.
Cominciamo dal riscaldamento. Per far funzionare bene il riscaldamento senza sprechi, bisogna togliere tutti i residui d'aria nelle tubature all'inizio della stagione fredda[2]. Bisogna evitare di coprire i termosifoni con tende o mobili per evitare la dispersione del calore e aiuta anche ridurre la temperatura del termostato di circa un grado. Si risparmia davvero molta energia facendo così. Non meno importanti sono manutenzione e controlli periodici e sarebbe meglio farli prima dell'inizio della stagione fredda. È importante anche avere un buon isolamento termico in casa, ad esempio, utilizzando i doppi vetri per le finestre[3]. Passiamo all'elettricità. È una buona idea utilizzare la lampadina a risparmio energetico o comunque ad alta efficienza energetica. Bisogna spegnere la luce quando si esce da una stanza[4], a meno che non si sia sicuri di ritornare là entro brevissimo tempo e bisogna comprare degli elettrodomestici che abbiano una buona efficienza energetica così come sfruttarli al meglio delle loro possibilità, per esempio, bisognerebbe evitare di mettere in frigorifero alimenti troppo caldi.
Quindi, bisogna prima farli raffreddare a temperatura ambiente e poi metterli in frigorifero o la lavatrice, per esempio. La lavatrice ha bisogno di una manutenzione costante del filtro e i lavaggi dovrebbero essere a pieno carico[5]. Bisogna spegnere la funzione standby della televisione e bisogna evitare di usare l'asciugatrice. Quindi, bisognerebbe far asciugare i panni all'aria, all'aperto. Per quanto riguarda lo spreco d'acqua, bisogna tenere aperto il rubinetto soltanto quando è necessario.
Inoltre, un ultimo consiglio, riguarda la televisione. Spesso guardiamo gli stessi programmi in stanze diverse a casa. Quindi, tua madre guarda un programma, tu guardi lo stesso programma in camera però perché non guardare la televisione tutti insieme e tenerne accesa solo una?[6] Si ottiene, si ottengono due risultati positivi e cioè si salva l'ambiente e si unisce la famiglia. Buona giornata e alla prossima.

Durata ascolto: 3 minuti e 33 secondi.

1. Vi darò dei consigli pratici per risparmiare energia in casa.
2. Per far funzionare bene il riscaldamento senza sprechi, bisogna togliere tutti i residui nelle tubature all'inizio della stagione fredda.
3. È importante anche avere un buon isolamento termico in casa, ad esempio, utilizzando i doppi vetri per le finestre.
4. Bisogna spegnere la luce quando si esce da una stanza.
5. I lavaggi dovrebbero essere a pieno carico.
6. Perché non guardare la televisione tutti insieme e tenerne accesa solo una?

o	1	2	3	4	5	6
G	I	F	A	B	E	H

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Spesa energetica

In Italia il 30% della spesa energetica dipende dalle nostre case, che sono responsabili di circa il 27% delle emissioni nazionali di gas serra. Ogni famiglia di 4 persone presenta un consumo mostruoso per l'uso di combustibile e di energia elettrica. Più della metà di consumo è di combustibili e di energia elettrica è dovuto al riscaldamento[1]. Inoltre, di tutta l'energia consumata in una stagione per riscaldare un edificio, una buona parte si perde nelle strutture come tetto, muri, finestre[2]. Questi consumi possono essere drasticamente ridotti. Riducendo le dispersioni e utilizzando apparecchi ad alta efficienza, ad esempio, ogni famiglia può risparmiare dal 20 al 40% delle spese per riscaldamento, con grandi vantaggi per il budget economico familiare e per l'ambiente. Una casa efficiente fa bene all'ambiente[3], fa bene alle tasche e dipende soprattutto da te. Pulizia e controllo periodici della caldaia, isolamento termico dell'appartamento con i doppi vetri[4], scelta degli elettrodomestici della maggior classe di efficienza, eliminazione degli stand by sono solo i primi, essenziali gesti da compiere per rendere efficiente la nostra casa ed evitare sprechi energetici.

Durata ascolto: 1 minuto e 25 secondi.

1. Più della metà di consumo è di combustibili e di energia elettrica è dovuto al riscaldamento.
2. Una buona parte si perde nelle strutture come tetto, muri, finestre.
3. Una casa efficiente fa bene all'ambiente.
4. L'isolamento termico dell'appartamento con i doppi vetri.

0	1	2	3	4
E	F	G	C	B

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Il cibo non si butta!

Il tema dell'ambiente può esser affrontato in tanti modi diversi e uno di questi è parlare dello spreco alimentare. Da aprile 2015 faccio parte di un'associazione che si chiama Foodsharing ed è un'associazione che combatte lo spreco alimentare. È stata fondata in Germania da Raphael Fellmer, è un ragazzo che adesso ha trent'anni, penso, che ha vissuto cinque anni senza soldi [1] per dimostrare che il consumo nella nostra società è talmente tanto eccessivo che si può vivere anche senza soldi. E l'associazione Foodsharing nasce anche dall'idea della nuova economia di condivisione come della cosiddetta Sharing economy e che quindi vuole promuovere un'idea di condivisione dei beni e quindi cioè di condivisione delle risorse che abbiamo a disposizione che possono essere risorse energetiche o risorse alimentari [2] e comunque di tutte le cose di cui ci serviamo ogni giorno.
Ho letto di Foodsharing su internet ed ero curiosa e ho deciso, insomma, di entrar a farne parte. Per entrar a far parte di Foodsharing ho dovuto fare un quiz [3] e, per questo quiz, dovevo prepararmi, leggendo tutta la documentazione dell'associazione e serviva a verificare le mie conoscenze, a verificare anche la mia motivazione per far parte di questo progetto. Una volta passato il quiz, ho dovuto fare tre ritiri di prova con tre Foodsaver che... i Foodsavers sono le persone che vanno a ritirare il cibo [4] e che mi hanno fatto vedere come funziona l'associazione. Una volta fatti questi tre ritiri, sono diventata Foodsaver anch'io e praticamente vado a ritirare gli alimenti che un'azienda butta via perché non può più venderli. Non può più venderli perché hanno superato la data di scadenza ma in realtà sono ancora buoni da mangiare. Non può più venderli, perché magari non sono belli da vedere ma, in realtà, sono buonissimi e non può più venderli... per tanti motivi. Perchè magari c'è stata... ci ha un difettuccio nel pacchetto che però è una cosa frivola ma, secondo la legge, non si può vendere, anche se è ancora buono da mangiare. E è un'associazione strutturata si richiede sempre una grande serietà, una grande puntualità da parte dei volontari. E io sono molto contenta di come funziona. Poi ci sono dei punti di raccolta [5], i cosiddetti Fairteiler dove le persone che vanno a ritirare il cibo, portano il cibo che hanno ritirato e quindi ci sono, di solito, dei frigoriferi per mettere gli alimenti che si deteriorano facilmente [5] e ci sono degli armadietti, dove mettere il resto degli alimenti. La cosa che mi piace di quest'associazione è che il cibo raccolto non è solo per le persone che ne hanno bisogno, è veramente per tutti. [6] Quindi, chi vuole vivere in un certo modo, chi vuole vivere e far vedere che si produce troppo nel mondo, che c'è poca attenzione alle risorse, c'è poca attenzione al mangiare, c'è poca attenzione ai problemi che ci sono nel mondo [7] perché qua abbiamo troppo mangiare però in altre parti del mondo non ce n'è abbastanza. Attraverso quest'associazione puoi lasciare un segno nella società e quindi può far vedere che è possibile anche agire in un altro modo non convenzionale che però non significa che sia negativo, visto che non è convenzionale.

Durata ascolto: 4 minuti e 45 secondi.

1. Raphael Fellmar (...) ha vissuto cinque anni senza soldi.
2. Vuole promuovere un'idea di condivisione di beni e quindi di condivisione delle risorse che abbiamo a disposizione che possono essere risorse energetiche o risorse alimentari.
3. Per entrar a far parte di Foodsharing ho dovuto fare un quiz.
4. I Foodsavers sono le persone che vanno a ritirare il cibo.
5. Ci sono dei frigoriferi per mettere gli alimenti.
6. Il cibo raccolto non è solo per le persone che ne hanno bisogno, è veramente per tutti.
7. C'è poca attenzione alle risorse, c'è poca attenzione al mangiare, c'è poca attenzione ai problemi.

0	**Che cosa combatte il *Foodsharing*?**	**Lo spreco alimentare.**
1	Raphael Fellmar per quanto tempo ha avuto una vita senza soldi?	cinque anni, per cinque anni
2	Con il *Foodsharing* che cosa si condivide? (Date una risposta.)	i beni, le risorse, l'energia, il cibo, gli alimenti, risorse alimentari, risorse alimentari
3	Che cosa ha fatto Martina per partecipare al *Foodsharing*?	un quiz, ha fatto il quiz, prepararsi, leggere la documentazione
4	Cosa fanno i *Foodsaver*?	ritirare il cibo, ritirare gli alimenti, prendere gli alimenti, ritirano il cibo, ritirano gli alimenti
5	Dove si mette il cibo?	punti di raccolta, nel frigo, nei frigoriferi, negli armadi, negli armadietti, in armadietti
6	Per chi è il cibo recuperato?	per tutti, per i poveri, per persone nel bisogno, per persone povere
7	Per che cosa c'è poco interesse?	per le risorse, per il mangiare, il mangiare, le risorse, per i problemi, per il cibo

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Fate qualcosa per l'ambiente!

Buongiorno e bentornati alla mia rubrica salviamo l'ambiente. Oggi vorrei parlarvi di come risparmiare energia fuori casa, attraverso piccoli accorgimenti nel vostro stile di vita. Prima di tutto, bisogna preferire l'utilizzo di mezzi pubblici a quello della macchina privata.[1] Si dovrebbe andare più in bicicletta o a piedi nei posti in cui si deve andare e, al massimo, se proprio si deve utilizzare una macchina, si può optare per una macchina condivisa per il cosiddetto Carsharing. Quindi si condivide la macchina con altre persone, si dividono i costi, le spese[2] e quindi penso che sia una buona scelta su molti aspetti. Sicuramente un altro punto importante è quello dei rifiuti. Quindi bisogna raccogliere i rifiuti che si trovano per terra.[3] Non bisogna buttarli per terra in prima persona. È necessario fare la raccolta differenziata e riciclare tutto quello che può essere riciclato. Quindi, un barattolo di vetro, prima di essere buttato via, può essere riutilizzato per contenere altre cose. In ufficio si devono, si deve evitare di tenere accese le luci inutilmente come per i computer. Bisogna evitare di sprecare cibo perché anche il cibo è stato prodotto e per produrlo serve energia, serve acqua, servono risorse[4]. E allo stesso tempo, bisognerebbe mangiare più frutta e verdura, invece che la carne perché i costi di produzione sia a livello energetico che a livello economico sono molto alti, troppo per l'ambiente. In più, quando si comprano frutta e verdura bisognerebbe rivolgersi a un fruttivendolo, cioè, a un negozietto piccolo[5] in cui si vendono frutta e verdura in cui si prendono le quantità necessarie, rinunciando a sacchetti di plastica o imballaggi inutili che si trovano al supermercato. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di utilizzare borse di stoffa invece che di plastica per andare a fare la spesa. E bisognerebbe limitare anche il consumo della carta, cioè, di stampare il meno possibile oppure di sfruttare la tecnologia e quindi di utilizzare programmi per la videoscrittura[6]. Un ultimo ma non meno importante è condividere la propria esperienza con gli amici perché spargendo la voce, si può fare molto per l'ambiente, perché altri amici vedono che si può vivere in un modo diverso e se gli piace, possono anche loro contribuire all'ambiente. Alla prossima.

Durata ascolto: 3 minuti e 4 secondi.

1. Prima di tutto, bisogna preferire l'utilizzo di mezzi pubblici a quello della macchina privata.
2. Quindi si condivide la macchina con altre persone, si dividono i costi, le spese.
3. Quindi bisogna raccogliere i rifiuti che si trovano per terra.
4. Il cibo è stato prodotto e per produrlo serve energia, serve acqua, servono risorse.
5. Quando si comprano frutta e verdura bisognerebbe rivolgersi a un fruttivendolo, cioè, a un negozietto piccolo.
6. E bisognerebbe limitare anche il consumo della carta, (...) oppure di sfruttare la tecnologia e quindi di utilizzare programmi per la videoscrittura.

o	1	2	3	4	5	6
F	H	D	A	I	C	B

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Negozi Leggeri

Buongiorno e bentornati alla mia rubrica “Salviamo l’ambiente”. Oggi vorrei parlarvi di un negozio, di un tipo di negozio strano e cioè il negozio alla spina. Da poco tempo ha aperto nella mia città un negozio del genere e oggi con voi vorrei vedere i vantaggi e gli svantaggi di questo tipo di commercio.
Il negozio alla spina è un negozio in cui si rinuncia agli imballaggi e alle confezioni.[1] Quindi i prodotti non vengono impacchettati nella plastica o nella carta ma vengono distribuiti attraverso dei distributori e possono essere presi nella quantità desiderata. Tra questi prodotti possono esserci pasta, riso[2], farina oppure anche prodotti per la casa, come detersivi, saponi e comunque prodotti sia per la cura personale sia per la cura della casa. Andiamo a vedere un po’ i vantaggi di questo tipo di negozio.
Sicuramente uno dei vantaggi è che sono negozi piccoli[3] in cui si può costruire un rapporto di fiducia con il proprietario del negozio. Io la trovo una cosa molto interessante perché andando a comprare al supermercato si perde il rapporto con chi vende i prodotti e quindi non si conosce, non si conoscono persone. Poi un altro vantaggio è sicuramente che ci sono in questi negozi ci sono prodotti regionali, locali e soprattutto di produzione biologica[4] perché uno dei punti forti di questi negozi sono i prodotti biologici naturali che non fanno parte della grande distribuzione.
Non c'è uno spreco di carta o di plastica in questo tipo di negozi e poi la cosa interessante è che si prende solo la quantità desiderata, la quantità necessaria. Si rinuncia quindi all’idea che si debba comprare sempre in grandi quantità perché non si ha mai che rimaniamo senza pasta in casa. Però secondo me è un concetto sbagliato perché ognuno deve sapere le cose di cui ha bisogno ed è bene non esagerare nel rispetto dell’ambiente e nel rispetto degli altri. Guardiamo un po’ gli svantaggi. Uno degli svantaggi di questo tipo di negozi è che non sono comuni. Quindi non è possibile trovarli spesso in città.[5] Magari c’è anche poca varietà perché facendo attenzione alla qualità, i venditori scelgono di vendere pochi prodotti e quindi non è come andare al supermercato che ci sono dieci tipi di biscotti. Li magari se ne trovano solo due tipi e magari un altro svantaggio può essere che all’inizio andare a comprare in un negozio così è costoso perché bisogna comprare tutti i contenitori però tutte queste cose sono risolvibili perché se questo concetto si, se questo concetto viene accettato da molte persone e viene ancora sviluppato, penso che sarà possibile avere più varietà in questo tipo di negozi e di averne anche di più a disposizione.
Va bene, per oggi è tutto. Alla prossima.

Durata ascolto: 3 minuti e 28 secondi.

1. Il negozio alla spina è un negozio in cui si rinuncia agli imballaggi e alle confezioni.
2. Tra questi prodotti possono esserci pasta, riso.
3. Sicuramente uno dei vantaggi è che sono negozi piccoli.
4. Che ci sono in questi negozi ci sono prodotti regionali, locali e soprattutto di produzione biologica.
5. Uno degli svantaggi di questo tipo di negozi è che non sono comuni. Quindi non è possibile trovarli spesso in città.

0	1	2	3	4	5
B	A	C	B	A	A

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Il tormento dell'immondizia

Cristina: Senti Anastasia, potresti svuotarmi l'immondizia? Per favore.

Anastasia: No, Cristina, è troppo, ho da fare, non ho voglia e poi abitiamo al sesto piano.

Cristina: Ma come non hai voglia! Stiamo vivendo nella spazzatura. Dai, dammi una mano.

Anastasia: Sì, però magari un po' più tardi. Adesso non ho tempo.

Cristina: Come non hai tempo! Ma non senti la puzza che ci sta venendo qua in tutto l'appartamento. Vuotami solo il vetro. È vicino. È a due passi. Fai un po' di movimento, dai.

Anastasia: Va bene. Solo il vetro [1], però.

Cristina: Non hai voglia... ma si, dai, fammi questo favore, sono solo due bottiglie. [1]

Anastasia: Va bene allora. Se è solo per il vetro [1], va bene.

Cristina: E senti, l'umido? Lo puoi anche portare giù, eh!

Anastasia: L'umido un po' più tardi... adesso ho altre cose da fare.

Cristina: Ma cosa devi fare?

Anastasia: Ma perché dobbiamo avere l'umido e il vetro separato?

Cristina: È per l'ambiente, così aiutiamo l'ambiente. [2]

Anastasia: Ma così perdiamo solo tempo a separare il vetro, l'umido poi abbiamo anche la carta. Poi devo portare giù qualcos'altro.

Cristina: Certo, il metallo, la carta, il vetro e la plastica. Sono solo quattro. Mica è tanto!

Anastasia: Invece si che è tanto! Invece se avessimo solo un sacchetto, dovrei andare solo una volta, avrei meno cose da portare, meno fatica e più tempo per me.

Cristina: Ma quanto sei pigra, Anastasia. Ma dai, fallo per l'ambiente, il futuro tuo e dei tuoi figli. Poi siamo in mezzo a un gran casino d'immondizia qua. È uno schifo!

Anastasia: Ci penserò.

Cristina: Ma mi fai fare tu sei piani a piedi perché lo sai che non abbiamo l'ascensore [3] e il vetro io ho mal di schiena.

Anastasia: Aspettiamo che venga papà e può farlo lui.

Cristina: Papà, ma papà è stanco dal lavoro.

Anastasia: Va beh, ma per due bottiglie può anche farlo.

Cristina: In realtà non sono due bottiglie, sono cioè un pacco di bottiglie. Lo sai che le abbiamo tutte sul balcone. Sul balcone abbiamo la plastica e abbiamo anche il vetro. In cucina ci abbiamo il metallo e nello sgabuzzino ci abbiamo il resto. [4] Cioè sta diventando una cosa insopportabile. Se nessuno butta l'immondizia, qua abbiamo la crisi ecologica in casa. Ce l'abbiamo giù, è un caso d'emergenza, dai.

Anastasia: Si, ma quante volte devo fare su e già solo per quest'immondizia!

Cristina: Ma fai un po' di movimento. Non volevi dimagrire?

Anastasia: Si, però questo è il modo noioso per dimagrire. L'unica cosa che posso fare è solo portar giù queste due bottiglie.

Cristina: Oh quanto sei carina! E senti la plastica. Che lo sai che il gatto mi fa un massacro con la plastica che annusa e mi mangia la plastica [5] e poi dobbiamo portare il gatto dal veterinario. Dobbiamo anche buttare la plastica perché lui sente gli odori e impazzisce.

Anastasia: Vedi se invece non facessimo questa raccolta differenziata, avremmo tutto insieme. Io farei solo una volta un giro, porterei tutto e non avremmo tutti questi problemi.

Cristina: Sì, lo so però poi se noi non lo facciamo, ci becchiamo una bella multa [6], capito? Vengono a controllarti.

Anastasia: Va bene, allora lo faccio solo per oggi, non penso di farlo più.

Cristina: Allora dobbiamo chiedere se ci mettono l'ascensore perché così diventa una catastrofe sta storia dell'immondizia.

Anastasia: Beh, quella sarebbe una buona idea.

Cristina: Vedi, è un passo avanti, diciamo la verità. Ok. Grazie Anastasia per portarmi i due... È vero che il vetro è molto lontano. Cioè anche quello non è che aiuti molto. E va bene, mi porti allora le bottiglie giù?

Anastasia: Va bene ma solo queste bottiglie però.

Cristina: Grazie mille!

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Durata ascolto: 3 minuti e 50 secondi.

1. Solo il vetro. (…) sono solo due bottiglie.
2. È per l'ambiente, così aiutiamo l'ambiente.
3. Non abbiamo l'ascensore.
4. Sul balcone abbiamo la plastica e abbiamo anche il vetro. In cucina ci abbiamo il metallo e nello sgabuzzino ci abbiamo il resto.
5. Il gatto mi fa un massacro con la plastica che annusa e mi mangia la plastica.
6. Se noi non lo facciamo, ci becchiamo una bella multa.

0	**Anastasia non vuole buttare i rifiuti perché _____.**	**non ha voglia.**
1	Anastasia aiuta a buttare solo _____.	il vetro, due bottiglie
2	Devono separare umido e vetro per _____.	aiutare l'ambiente, l'ambiente
3	Nel condominio manca _____.	l'ascensore
4	Sul balcone hanno plastica e vetro, dentro invece _____.	il metallo, il resto
5	Il loro gatto ama _____ a plastica.	annusare, mangiare, sentire
6	Se non fanno la raccolta differenziata, rischiano di _____.	pagare una multa, prendere una multa, beccarsi una multa, una multa, avere un controllo, avere una multa

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Parchi naturali in Italia

Paola: L'Italia è ricca di tesori naturali perché ha un paesaggio molto vario: ci sono montagne altissime come le Alpi e il Gran Sasso nell'Italia centrale, ci sono colline e meravigliosi laghi, ci sono spiagge straordinarie, grotte marine, paesaggi strani come il delta del fiume Po che è pieno di isole [1] e naturalmente ci sono vulcani ancora attivi come il Vesuvio, l'Etna e lo Stromboli. Per proteggere tutti questi luoghi, le piante e gli animali che ci vivono che a volte sono molto rari o quasi estinti, come ad esempio, l'avvoltoio degli agnelli o il cavaliere d'Italia che sono degli uccelli molto particolari. Per proteggerli sono stati creati molti parchi naturali. Alcuni sono completamente sbarrati ai turisti, altri si possono visitare solo se si rispettano regole particolari, come ad esempio, non fare mai rumore, non lasciare mai rifiuti, non toccare piante, non toccare animali e così via. [2] In uno di questi parchi che si chiama il Parco Nazionale di Adamello Brenta che è molto vicino al confine coll'Austria è stato portato avanti un progetto particolare che si chiama Live Oursus sotto la cura del WWF. In pratica, gli orsi che si erano estinti da questi territori sono stati riportati in Italia, prendendoli dalla Slovenia [3] e sono stati liberati sulle montagne e sono stati aiutati a riprodursi.

In questo modo nel giro di pochi anni da una popolazione di zero orsi si è passati a una popolazione di alcune decine di orsi. Alcuni sono contentissimi per questo sviluppo, soprattutto gli ambientalisti, altri non sono d'accordo perché sono sorti una serie di problemi, specialmente i contadini della zona dicono che gli orsi mangiano le pecore o devastano gli orti [4] e purtroppo ci sono stati un paio di episodi di aggressioni di persone che magari erano andati a fare jogging nel parco e sono state assalite improvvisamente senza nessun motivo da un orso. Una volta un orso è andato in autostrada e ha creato una serie di incidenti a catena. [5]

Cristina: Me lo ricordo questo.

Paola: Perché le auto hanno cercato di non investirlo. Credo che questo orso alla fine sia andato in Austria e sia stato ucciso da alcuni cacciatori austriaci con grande rabbia degli ambientalisti, con grande gioia di tanti contadini italiani o degli automobilisti appunto. Quindi la questione degli orsi divide un po' gli animi, un po'come la questione dei lupi in Abruzzo e ci si chiede fino a che punto la protezione della natura debba arrivare.

Cristina: Giustamente è una cosa abbastanza complessa, questa della protezione degli animali. [6]

Paola: Io l'orso in giardino non ce lo vorrei.

Cristina: Io il lupo in giardino neanche.

Durata ascolto: 3 minuti e 10 secondi.

1. Il delta del fiume Po che è pieno di isole.
2. Regole particolari, come ad esempio, non fare mai rumore, non lasciare mai rifiuti, non toccare piante, non toccare animali.
3. Gli orsi che si erano estinti da questi territori sono stati riportati in Italia, prendendoli dalla Slovenia.
4. I contadini della zona dicono che gli orsi mangiano le pecore o devastano gli orti.
5. Una volta un orso è andato in autostrada e ha creato una serie di incidenti a catena.
6. Giustamente è una cosa abbastanza complessa, questa della protezione degli animali.

0	**La penisola italiana ha _____.**	**svariati paesaggi**
1	Il fiume Po' ha tante _____.	isole
2	In alcuni parchi naturali ai turisti è vietato _____. (Date una risposta.)	fare rumore, lasciare i rifiuti, toccare piante, toccare animali, il rumore, l'accesso, l'entrata
3	Nel parco di Adamello Brenta gli orsi vengono dalla _____.	Slovenia
4	Gli agricoltori dicono che gli orsi _____. (Date una risposta.)	mangiano le pecore, devastano gli orti, distruggono orti, sono aggressivi
5	Un orso che era su un'autostrada ha provocato _____.	un incidente; problemi
6	La protezione degli animali è _____.	molto complicata, abbastanza complessa, abbastanza difficile

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT

Attenti al lupo!

Cristina: Anastasia? Hai sentito questa storia dei lupi?

Anastasia: Si, ho sentito ma che problema c'è? Sono degli animali, vivono nel loro ambiente, è normale che, poi sì, possa succedere qualcosa. Però non lo vedo come un gran problema…

Cristina: Ma quelli sono matti. Ci hanno introdotto il lupo e adesso ce li abbiamo nel giardino. Quando io esco la sera non mi sento più sicura[1]. Ma hai sentito i vicini che hanno detto che i lupi vengono giù nel villaggio e gli hanno mangiato il gatto?

Anastasia: (ride)

Cristina: Ma è vero! Cosa ridi? Povero gatto! L'è morto, eh!

Anastasia: Sì, ho capito, ma anche loro potrebbero stare attenti al loro gatto. I lupi, invece, sono degli animali che noi dobbiamo salvaguardare[2] e che comunque stanno anche loro non sono, diciamo, nel loro ambiente naturale.

Cristina: Appunto! Non sono nell'ambiente naturale! Lo hai detto tu!

Anastasia: Ma li dobbiamo aiutare perché comunque sono degli animali che sono in via di estinzione e quindi noi dobbiamo aiutarli e non dobbiamo, invece, adesso avere paura oppure cacciarli via dal villaggio perché hanno mangiato un gatto.

Cristina: Eh sì, appunto, il loro posto non è il villaggio. Anastasia! Pensaci! È nei boschi, è in alta montagna. Che cosa vengono fare giù da noi? C'è qualcosa che non funziona, no?

Anastasia: Beh, è l'uomo che ha fatto così. Diciamo questo era il loro habitat naturale e l'uomo ha deciso di costruire qua il suo villaggio[3]. Quindi, siamo noi che stiamo occupando il loro posto. Quindi, io non me la prenderei tanto con i lupi.

Cristina: Se ti succede qualcosa a te quando vai a passeggio? Vai a farti una bella corsettina nel bosco, eh?

Anastasia: Ma cosa può succedere? Non succede niente. I lupi non vengono così a disturbare. Loro vivono nel loro habitat. Noi viviamo qua. Si, può succedere qualche volta, magari, che vengono così però … Io non avrei paura.

Cristina: Io non sono tranquilla con questi bei lupacchiotti nei dintorni. Sono belli, eh! Ne ho visto uno, appunto, passeggiando, andando a funghi e andando a funghi, ho visto un bel lupo.[4] Pensavo fosse un cane, invece, era un lupo. E per fortuna, non l'ho capita subito. Ho capito dopo che sono tornata con i funghi che quello era un lupo. Mi sono detta, caspita, e la prossima volta mangia i funghi, il lupo, o mangia me?

Anastasia: Vedi allora che non fanno niente i lupi, se ne stanno belli tranquilli.

Cristina: Però il gatto non ci sta più, eh!

Anastasia: Va beh ma quello è stato solo un caso. Non è che adesso si mangiano tutti i gatti.

Cristina: Eh va beh! Ma tu pensa al nostro cane. Pippo. Cosa facciamo col Pippo? Se lo mangiano a colazione.

Anastasia: No, non se lo mangiano a colazione. Pippo non fa niente. I lupi non fanno niente e stiamo tutti tranquilli e nessuno muore.

Cristina: Ok, allora facciamo così cara Anastasia. Vai tu a passeggio col Pippo e io rimango a casa barricata.[5]

Anastasia: Va bene, per me, non c'è nessun problema.

Cristina: Si, però sarebbe anche utile che tu pigliassi il fucile di tuo padre che va a caccia non si sa mai e poi vedi tu. Tanto tu sai usare il fucile di tuo padre, per cui, in caso d'emergenza siamo tranquilli.

Anastasia: Non sparerò mai ad un lupo.

Cristina: Oddio, allora è meglio se Pippo rimane barricato in casa? Oddio! Oddio! Va beh, proviamo e vediamo come va. Non sono convinta.

Durata ascolto: 3 minuti e 26 secondi.

1. Ma quando io esco la sera non mi sento più sicura.
2. Sono degli animali che noi dobbiamo salvaguardare.
3. Diciamo questo era il loro habitat naturale e l'uomo ha deciso di costruire qua il suo villaggio
4. Ne ho visto uno, appunto, passeggiando, andando a funghi e andando a funghi, ho visto un bel lupo.
5. Vai tu a passeggio col Pippo e io rimango a casa barricata.

o	1	2	3	4	5
B	D	A	D	B	C

© Italiano con turbo B1 – Verlag HPT